

## **Cittadinanza e Costituzione: Apprendere l'Unione Europea a Scuola**

Il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell'Università di Padova è stato creato nel 1982, primo in Europa come struttura incardinata in una università. Fin dall'inizio il Centro ha promosso corsi di aggiornamento e perfezionamento universitari per il personale docente e dirigente della Scuola in collaborazione con la Regione del Veneto. Nel 1988, il Centro ha promosso l'istituzione della Scuola di specializzazione in "Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani" che ha funzionato fino al 2002 quando, con la riforma universitaria, alla Scuola di specializzazione è subentrata la Laurea magistrale in "Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace". Nel 1998, il Centro ha dato vita al Master europeo in diritti umani e democratizzazione, progetto maggiore della Commissione europea, che oggi coinvolge 42 università europee.

Il Centro interdipartimentale, nel periodo 2002-2007 ha collaborato con il MIUR nella realizzazione di due progetti maggiori di formazione del personale docente e dirigente delle scuole: il Progetto nazionale "Educazione alla cittadinanza e alla solidarietà: cultura dei diritti umani", lanciato nel 2002, ed in seguito denominato "Educazione alla cittadinanza attiva e ai diritti umani"; e il Progetto nazionale "Educazione alla cittadinanza europea", lanciato nel 2004. Responsabile dei progetti è stata la prof.ssa Simonetta Fichelli del MIUR. Nel quadro di questi due progetti sono stati realizzati 10 seminari nazionali con la attiva partecipazione degli Uffici Scolastici Regionali e dell'INDIRE e con il coinvolgimento di oltre 5.000 scuole in tutta Italia e più di 10.000 insegnanti.

Con l'approvazione della legge 169/2008, il cui art. 1 prevede l'avvio di azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale della scuola finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", il Centro interdipartimentale dell'Università di Padova, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto, ha promosso due Corsi di Alta Formazione per docenti esperti in "Educazione civica, diritti umani, cittadinanza, costituzione", rispettivamente negli anni accademici 2008/2009 e 2009/2010. Destinatari del primo Corso sono stati gli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado, destinatari del secondo Corso gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Il Centro interdipartimentale, nella persona del prof. Antonio Papisca, fa parte della Commissione ministeriale "Cittadinanza e Costituzione", quale referente per l'area "dignità umana-diritti umani", e fornisce il supporto scientifico per la predisposizione del materiale formativo da inserire nell'apposito sito-web dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS) di Firenze.

Al fine di sviluppare, in ottica di fertile sinergismo, il collegamento fra l'iniziativa "Cittadinanza e Costituzione" del MIUR e quella del Ministero Affari Esteri, relativa alla preparazione della Dichiarazione delle Nazioni Unite "sull'educazione e la

formazione ai diritti umani”, il Centro interdipartimentale ha organizzato a Padova il 16 ottobre 2009 un seminario con la partecipazione dei membri del Gruppo ministeriale “Cittadinanza e Costituzione”, tra i quali i Dirigenti Mario Dutto (Direttore generale per gli ordinamenti scolastici), Onorato Grassi (Commissario straordinario dell’ANSAS, ex INDIRE), Massimo Radiciotti (Direttore generale dell’ANSAS) e del Primo Consigliere della Rappresentanza a Ginevra, Dr. Roberto Vellano.

E’ nel quadro di questo percorso che il Centro interdipartimentale sui diritti della persona e dei popoli dell’Università di Padova ha presentato alla Commissione europea nel mese di settembre 2011 il progetto "Citizenship and Constitution", nell’ambito del Programma Jean Monnet/Attività di informazione e ricerca/Apprendere l’Unione Europea a Scuola. Il progetto è uno dei 47 approvati dalla Commissione europea.

Il **Programma Jean Monnet**, lanciato nel 1989, ha lo scopo di favorire lo sviluppo dell’insegnamento e della ricerca sull’integrazione europea nelle Università e, più di recente, anche nelle Scuole degli Stati membri e dei paesi terzi. Gli organismi indipendenti sorti su invito della Commissione europea allo scopo di assisterla nella realizzazione del Programma Jean Monnet nel pieno rispetto del principio dell’autonomia accademica sono il “Consiglio universitario europeo per il Programma Jean Monnet” e la “European Community Studies Association” (ECSA-World). ECSA riunisce 56 associazioni nazionali di studio dell’integrazione europea, create a partire dalla fine degli anni ’80 in tutti gli Stati membri dell’UE e nei paesi terzi, europei ed extra-europei (compresi Cina, Giappone, Australia, Nuova Zelanda, India, Stati Uniti, Argentina, Sud Africa, Russia). In Italia nel 1988 è stata creata l’Associazione Universitaria di Studi Europei (AUSE/ECSA-Italy) per iniziativa di un gruppo di professori di varie università italiane impegnati sul campo degli studi sull’integrazione europea.

I settori disciplinari del Programma Jean Monnet sono quelli del Diritto dell’UE, della Storia dell’integrazione europea, dell’Economia dell’integrazione europea e della Scienza politica europea. Il Programma promuove la creazione di Cattedre, Centri di Eccellenza e Moduli Jean Monnet e contribuisce finanziariamente al loro funzionamento.

I progetti Jean Monnet sono presenti in 72 paesi nei cinque continenti. Tra il 1990 e il 2011, il Programma ha contribuito a creare 162 Centri di eccellenza Jean Monnet, 875 Cattedre Jean Monnet e 1.001 moduli Jean Monnet. Questi progetti coinvolgono 1.500 professori e approssimativamente 500,000 studenti ogni anno.

Il Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli dell’Università di Padova ospita il Centro di Eccellenza Jean Monnet “Dialogo interculturale, diritti umani, multi-level governance”, uno dei 10 Centri creati dalla Commissione europea in Italia. Il Centro interdipartimentale ospita altresì le seguenti Cattedre e Moduli Jean Monnet: Cattedra Jean Monnet *ad honorem* (prof. Antonio Papisca), Cattedra Jean Monnet “Globalizzazione e inclusione nell’Unione Europea (prof. Léonce Bekemans), Cattedra Jean Monnet “Sistema politico

dell'Unione Europea" (prof. Marco Mascia), Modulo Jean Monnet "Sport e diritti umani nel diritto dell'Unione Europea (avv. Jacopo Tognon).

Partner del progetto "**Cittadinanza e Costituzione: Apprendere l'Unione Europea a Scuola**" sono il MIUR e l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ANSAS, ex Indire).

Obiettivo generale del progetto è di aumentare il livello di conoscenza generale dell'Unione Europea, le sue politiche e le sue istituzioni, in modo da ridurre il crescente divario tra società civile e istituzioni europee e di contribuire a diffondere i valori e gli obiettivi dell'UE condividendo conoscenze, rafforzando atteggiamenti e comportamenti volti a promuovere i diritti umani, costruendo capacità per una azione civica, politica e democratica.

L'obiettivo specifico del progetto è duplice, da un lato formare un gruppo di insegnanti-tutor provenienti da tutte le regioni italiane sul tema dei diritti umani e della cittadinanza attiva nell'Unione Europea, dall'altro elaborare un percorso formativo per l'apprendimento dell'Unione Europea a scuola quale parte integrante dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (L.169/2008 e C.M. n. 86/2010).

In particolare, il progetto prevede l'organizzazione di due Seminari nazionali di formazione indirizzati a 40 insegnanti-tutors selezionati da ciascun USR tra i docenti di scuole di ogni ordine e grado e che abbiano già acquisito una preparazione di base sul processo di integrazione europea e sui diritti umani attraverso la partecipazione a seminari nazionali o ad iniziative inerenti, promossi dal MIUR.

I Seminari saranno articolati in lezioni frontali e lavori di gruppo per complessive 15 ore. I gruppi di lavoro saranno cinque e verteranno sui seguenti temi: L'architettura istituzionale dell'UE tra intergovernativismo e sopranazionalismo; Il paradigma dei diritti umani come fondamento del sistema UE; La rappresentanza degli interessi nel sistema UE; Identità e senso di appartenenza: L'UE di fronte alle sfide della globalizzazione; La politica dell'UE per l'educazione e l'apprendimento permanente. Ciascun Gruppo di lavoro avrà come coordinatore un professore del Centro diritti umani dell'Università di Padova.

Il primo Seminario nazionale sul tema "[Apprendere l'Unione Europea a scuola: diritti umani, sussidiarietà, multi-level governance](#)" si è svolto nei giorni 2, 3, 4 aprile 2012 presso l'Università degli Studi di Padova con la partecipazione di 40 insegnanti-tutor e dei Referenti regionali di "Cittadinanza e Costituzione".

Il secondo Seminario sul tema "Curriculum development relativo all'apprendimento dell'UE a scuola: contributo alla preparazione del modulo formativo" si svolgerà nel mese di maggio 2012, con l'obiettivo di elucidare i contenuti del percorso formativo "Unione Europea, diritti umani, cittadinanza".

**Il percorso formativo “UNIONE EUROPEA, DIRITTI UMANI, CITTADINANZA”, della durata di 30 ore, sarà articolato in 5 moduli, e ogni modulo sarà articolato in 4 aree tematiche.**

**1. L’architettura istituzionale dell’UE tra intergovernativismo e sopranazionalismo**

- a) Ricostruzione storica delle istituzioni e delle politiche UE; l’Italia e l’integrazione europea.
- b) Il sistema politico e istituzionale dell’UE: canali di accesso per la partecipazione democratica.
- c) L’esperienza sopranazionale della democrazia: il Parlamento europeo e i partiti politici europei.
- d) Sussidiarietà e multi-level governance nell’architettura e nel processo decisionale UE.

**2. Il paradigma dei diritti umani come fondamento del sistema UE**

- a) La conoscenza globale dei diritti umani nel processo educativo.
- b) I diritti umani nel diritto e nella giurisprudenza dell’UE: dalla Carta dei diritti fondamentali dell’UE al Trattato di Lisbona e all’adesione dell’UE alla Convenzione europea dei diritti umani.
- c) La compenetrazione dell’ordinamento italiano e dell’ordinamento UE.
- d) Linee guida dell’UE sui diritti umani.

**3. La rappresentanza degli interessi nel sistema UE**

- a) Dialogo civile e dialogo sociale nell’UE.
- b) Le piattaforme europee di società civile e il ruolo del Comitato economico e sociale europeo.
- c) Gli enti di governo locale e regionale e il ruolo del Comitato delle Regioni.
- d) Buona governance europea e difesa civica: l’esperienza del Mediatore Europeo e della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo.

**4. Identità e senso di appartenenza: l’UE di fronte alle sfide della globalizzazione**

- a) Statuto di cittadinanza nel diritto internazionale dei diritti umani.
- b) Cittadinanza europea come cittadinanza plurale, dialogo interculturale e inclusione (Carta CoE 2010 e Dichiarazione ONU 2011).
- c) Cittadinanza europea, pari opportunità, principio di non discriminazione e diritti sociali.
- d) Diritti di cittadinanza nello sviluppo del sistema euromediterraneo.

**5. La politica dell’UE per l’educazione e l’apprendimento permanente**

- a) La partecipazione italiana alla elaborazione delle politiche dell’UE e del CoE in materia di educazione.
- b) Cittadinanza europea a scuola: presentazione di buone pratiche; curricula e Piani di offerta formativa per la pianificazione dell’insegnamento dell’integrazione europea.
- c) Tecniche di formazione e metodologie per sviluppare capacità e competenze volte ad coltivare nelle scuole idee innovative per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Strategia 2020).
- d) Il ruolo dei Tutors nei programmi di formazione degli insegnanti.